

Calendario Liturgico dal 10 al 17 Dicembre 2023



Parrocchia di Burcei
Nostra Signora di Monserrato



† Domenica 10 Dicembre Domenica II di Avvento	ORE 08,00	Pisu Antonio
	ORE 09,15	Corda Salvatore - Anna
	ORE 10,30	Per il Popolo
Lunedì 11 Dicembre Feria della II settimana di Avvento	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Tolu Efisio
Martedì 12 Dicembre Feria della II settimana di Avvento	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Ad Mentem
Mercoledì 13 Dicembre S. Lucia, vergine e martire, memoria	ORE 16,15	Santo Rosario cantato
	ORE 17,00	In onore di S. Lucia
Giovedì 14 Dicembre S. Giovanni della Croce, sac. e dottore, memoria	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Cinus Antonio - Enrichetta
Venerdì 15 Dicembre Feria della II settimana di Avvento	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Cannas Franco
Sabato 16 Dicembre Feria della II settimana di Avvento	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Novena S. Natale (1)
	ORE 17,30	Mulas Maria Josè
† Domenica 17 Dicembre Domenica III di Avvento	ORE 08,00	Gessa Vincenzo
	ORE 09,15	Atzeni Salvatore - Barbara
	ORE 10,30	Per il Popolo - Ringraziamento 60enni
	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Novena S. Natale (2)

Settimana dal 10 al 17 Dicembre 2023

II Domenica di Avvento **10 Dicembre 2023**

(Lez. Fest.: Is 40,1-5,9-11; Sal 84; 2Pt 3,8-14; Mc 1,1-8)

Essere sorpresi per diventare veri

Giovanni il Battista, l'ultimo profeta, incarna quell'anonima voce che Isaia invoca: «Preparate la via del Signore». La via del Signore non è pronta ma va preparata. Certo, è la via del Signore, ma è chiesto a noi di prepararla è percorrerla con lui, sapendo che la via si fa con l'andare e il cammino si fa camminando. Solo camminando con il Signore e lui camminando con noi, realizziamo e percorriamo la via, quella sua.

Ma la voce grida anche «rendete diritti i suoi sentieri». Dunque non è possibile preparare la via del Signore senza anche raddrizzare i suoi sentieri. Ma quali sentieri del Signore siamo chiamati a rendere diritti se non quelli che noi abbiamo storto, rendendoli a volte addirittura impraticabili non solo a noi ma anche a chi vorrebbe percorrerli? Sentieri che abbiamo interrotto, reso tortuosi, impraticabili, se non perfino sbarrati.

Rendere diritti i sentieri è la fatica di discernere che, sempre, le vie che il Signore percorre per giungere a noi, non sono quelle che noi abbiamo stabilito, ma altre, il più delle volte inaspettate, sorprendenti, incomprensibili se non anche scandalose. «Beato chi trova i tuoi sentieri nel suo cuore» recita il salmista (Sal 84,1). Sì, noi raddrizziamo i sentieri del Signore quando finalmente riusciamo a trovarli solo dove il Signore li ha tracciati e non altrove.

I sentieri del Signore li hanno trovati nel loro cuore le figure dell'Avvento, uomini e donne che hanno accolto la venuta del Signore nella carne. Giovanni il Battista, non ha solo preparato la via del Signore con la sua predicazione, ma la sua stessa vita è stata via di Dio. E' alla sequela del Battista che anche Gesù ha cominciato a trovare i sentieri del Padre nel suo cuore. Ma anche a Giovanni non è stata risparmiata la fatica di raddrizzare i sentieri del Signore. Fino alla fine ha domandato a Gesù: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?», adire: «E' la tua via del Signore oppure dobbiamo cercarne un'altra?». Quella del Cristo incarnato da Gesù,

altra da quella che lui aveva predicato, era la via del Signore e il Battista vi ha fatto obbedienza.

E il giusto Giuseppe, anche lui ha trovato i sentieri del Signore nel suo cuore, fermandosi a pensare di fronte al fatto per lui sconvolgente della gravidanza di Maria. Ha raddrizzato i sentieri della legge del Signore prendendo con sé Maria perché l'amava e rifiutandosi di consegnarla alla disumanità di quella legge. A dire che l'amore raddrizza anche la legge di Dio praticata dagli uomini. Anche Maria ha dovuto raddrizzare i sentieri di Dio accettando di essere gravida senza conoscere uomo.

Ogni Avvento che passa e ogni venuta del Signore che si avvicina, dovrebbe far crescere in noi la consapevolezza che dobbiamo prepararci a una cosa soltanto: *prepararci a non essere preparati*. Sembra paradossale. Eppure, prepariamoci a non essere pronti, perché come alla sua venuta nella carne, a maggior ragione alla sua venuta nella gloria, il Signore Gesù irromperà destabilizzandoci. Destabilizzando noi che abbiamo addomesticato Dio nell'angusto cortile della religione, così che neppure il vangelo di Cristo riesce più a sorprenderci. Prepariamoci a non essere preparati, perché Avvento significa per prima cosa essere sorpresi da Gesù Cristo nell'inaspettato incontro con la sua presenza. «Bisogna essere sorpresi per diventare veri» (M. de Certeau).



....E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».... (Mc1,1 -8)

Seconda Domenica di Avvento

Preparate la via
del Signore,
raddrizzate
i suoi sentieri!
Ogni uomo
vedrà la salvezza
di Dio!

